



di **Francesca Ghezzi**
Giornalista e conduttrice di "Viaggi Mon Amour"
(canale 83 del digitale terrestre)



VAL D'AOSTA

La regione del "Gran Paradiso", di nome e di fatto



Al centro: La vetta del Gran Paradiso;
A destra: Piazza Émile Chanoux e il castello di Fenis;
In basso: l'anfiteatro romano di Aosta

Piccola di estensione ma tanto ricca di storia, di natura e di viste mozzafiato: questa è la Val D'Aosta, regione che vanta antiche fortezze medievali, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, le suggestive cascate di Lillaz e il Monte Bianco con moderne funivie per chi ama lo sci e il paesaggio montano. La prima tappa di un tour di alcuni giorni è Aosta, capoluogo di regione che si presenta ai visitatori come una cittadina tranquilla che custodisce importanti tracce del suo passato: il ponte, l'Arco d'Augusto, la Porta Pretoria, il teatro, il criptoportico forense e la ben conservata cinta muraria di epoca romana, il complesso di Sant'Orso, la cattedrale, le torri edificate lungo le mura romane e residenza del balivo per secoli carcere della città del periodo medievale. Si prosegue per il Castello di Fenis, uno dei più rappresentativi di tutta Europa. L'aspetto esterno è austero, ben rappresentativo delle tecniche di difesa del tempo grazie

a una doppia cortina di mura merlate, torri prismatiche e cilindriche dotate di caditoie e feritoie. Di aspetto raffinato l'interno, terminato a inizi '400. In direzione Courmayeur, a soli 6 chilometri di distanza, chi ha uno spirito avventuroso e non soffre di vertigini può provare l'emozione di attraversare a piedi la Passerella panoramica sull'Orrido di Prè-Saint-Didier a 160 metri di altezza. Partenza alla volta del Monte Bianco, dove le funivie di ultima tecnologia consentono di raggiungere il punto più vicino alla vetta in soli 15 minuti, toccando i 3.466 metri di Punta Helbronner e, grazie a cabine rotanti, godendo di una vista spettacolare anche del Cervino, il Monte Rosa ed il Gran Paradiso. Tappa successiva il Castello di Sarre, che nel corso della sua storia ha subito notevoli trasformazioni, soprattutto dalla seconda metà del XIX secolo quando divenne residenza dei Reali d'Italia e base per le battute di caccia nella vicina Riserva Reale. A partire dal

1930 il castello ospitò i principi Umberto e Maria Josè durante le loro vacanze estive. Da non perdere una visita al Parco nazionale del Gran Paradiso, il più antico parco naturale d'Italia che dal 1922 garantisce la conservazione di ambienti naturali unici e preziosi per la loro biodiversità. È qui e nella vicina Valsavarenche che si registra la maggiore densità di stambecchi e camosci di tutte le Alpi,

ultima tappa del tour non può mancare una visita al Castello di Issogne. È famosa la fontana del melograno nel cortile e sono altrettanto celebri gli affreschi del porticato che ritraggono momenti di vita quotidiana. Seppure esternamente poco appariscente, è uno dei castelli con maggiore fascino di tutta la regione. È stato ricostruito alla fine del Trecento dopo il passaggio alla famiglia Challant e deve

Un luogo ricco di storia, natura e viste mozzafiato

la magnificenza delle sue sale all'intervento del priore Giorgio di Challant a cavallo tra gli ultimi splendori del Medioevo e le novità del Rinascimento. Sono molte le stanze allestite con mobili parzialmente originale e, mentre si attraversano le cucine, la cappella, la sala di rappresentanza, il giardino, le camere da letto, sembra di sentire ancora il passo delle demoiselles de Challant di cui vengono narrate storie e leggende.

▶▶▶▶▶ Info

DOVE DORMIRE

HOTEL DUCA D'AOSTA ★★★★★
Indirizzo: Piazza Narbonne, 8, 11100 Aosta AO
Telefono: 0165 236363

Distà 3 minuti a piedi dal Teatro romano, 6 minuti dalla chiesa medievale di Sant'Orso e 20 km dalla stazione sciistica di Pila.

DOVE MANGIARE

PAM PAM TRATTORIA DEGLI ARTISTI
Indirizzo: Via Maillat, 5/7, 11100 Aosta AO
Telefono: 0165 40960

Specialità valdostane in ambiente intimo tra panche di legno e lampade da muro rétro

